



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Il Direttore Generale

Ai Direttori Generali

Ai Direttori Sanitari

Ai Direttori Dipartimenti di Prevenzione

Ai Coordinatori e Referenti
degli screening oncologici

AA.SS.LL. della Campania

Loro Sedi

Oggetto: Indicazioni per l'offerta degli screening oncologici di primo livello. *Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da Covid 19¹.*

Visto il netto decremento della diffusione di nuovi casi di Covid 19 la DG Tutela della salute della Giunta Regionale della Campania con nota prot. n.207716 del 28/04/2020 ha dato indicazioni per la ripartenza delle attività di elezione e di specialistica ambulatoriale nelle strutture ospedaliere.

Nelle scorse settimane, il dibattito tra le Regioni ed il coordinamento dell'Osservatorio Nazionale Screening oncologici ha portato alla condivisione della necessità di dare indicazioni per l'offerta degli screening di primo livello "in sicurezza".

Di concerto con l'ONS, pertanto, si sono formulate le seguenti raccomandazioni, da aggiornare, naturalmente, tenendo conto dell'andamento epidemiologico e delle indicazioni normative nazionali:

- La ripresa delle attività è subordinata ad una valutazione del rischio per gli operatori sanitari coinvolti e per le persone invitate ed alla relativa adozione di misure di prevenzione e di protezione in funzione della tipologia di prestazione erogata.
- La ripartenza dello screening di primo livello dovrà essere modulata tenendo conto del distanziamento fisico, delle procedure di igienizzazione e della dotazione di DPI per il personale sanitario. Sarà quindi necessario che i programmi di screening sia per quanto riguarda l'attività di primo che di secondo livello siano attivate in linea con le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev2² - DPI; Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev3³ - prevenzione ambienti Ambienti indoor -; Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 Rev.⁴ - Sanificazione

¹ Nota n. 0011408-01/06/2020-DGPROGS-MDS-P – Direzione Generale Prevenzione

² Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2

³ Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2

⁴ Indicazioni ad interim per la sanificazione degli ambienti interni nel contesto sanitario e assistenziale per prevenire la trasmissione di SARS-CoV 2

degli ambienti interni nel contesto sanitario) nonché le disposizioni ministeriali “Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19 - V. Allegato” per ciò che attiene

- a) controllo e regolamentazione degli accessi
- b) definizione dei percorsi e controllo dei flussi
- c) protocolli e procedure
 - misure di prevenzione e protezione
 - misure igieniche
- L’offerta deve essere razionata e rimodulata. Sarà necessario adottare dei criteri di priorità degli inviti e provvedere ad un’attenta valutazione (settimanale o quindicinale) dell’adesione per eventualmente rimodulare gli inviti prefissati.
- Gli inviti vanno prioritariamente indirizzati alle fasce d’età delle popolazioni target di cui alle raccomandazioni del Ministero della Salute, mentre per l’estensione ad altre fasce d’età, contemplate da programmi regionali o aziendali, è possibile prevedere un allungamento dell’intervallo di invito.
- Nell’operare il progressivo incremento dell’offerta di screening è necessario valutare un opportuno riassetto delle risorse e dell’organizzazione nonché dell’adeguamento delle modalità comunicative con l’utenza per favorirne l’adesione in sicurezza.
- Si potranno, inoltre, attivare utili modalità complementari di comprovata efficacia per l’incremento dell’adesione consolidando, ad esempio, il rapporto di collaborazione con la **Medicina Generale** all’interno dei percorsi di screening e adottando **un piano di comunicazione** mirato affinché la popolazione sia informata della ripresa delle attività.

Si invitano, pertanto, le SS.LL. a predisporre tutte le azioni necessarie per garantire la messa in sicurezza delle l’attività di screening secondo quanto previsto dalle “Linee di indirizzo” di cui in oggetto e che, ad ogni buon fine, si allegano alla presente.

Il Dirigente della UOD 02
Dott. Angelo D’Argenzio



Avv. Antonio Postiglione



P.O.

Dott.ssa Annunziata De Gaetano



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

A

PROTEZIONE CIVILE
VIA ULPIANO 11 - 00193 ROMA
Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE
Via XX Settembre, 97 - 00187 Roma

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO
Via Molise 2 - 00187 Roma

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Piazzale Porta Pia, 1 - 00198 Roma

MINISTERO DEL LAVORO E POLITICHE SOCIALI
Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DL TURISMO
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
ROMA

MINISTERO DELLA DIFESA ISPettorato
GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE
ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ROMA

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ROMA

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE
LORO SEDI

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO
LORO SEDI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
(ANCI)
ROMA

U.S.M.A.F. - S.A.S.N. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA
LORO SEDI

UFFICIO NAZIONALE PER LA PASTORALE DELLA
SALUTE
Conferenza Episcopale Italiana
salute@chiesacattolica.it

Don Massimo Angelelli
Direttore Ufficio Nazionale per la Pastorale della Salute
m.angelelli@chiesacattolica.it

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINE DEI MEDICI
CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI

FNOPI FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI
PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

FNOPO FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI
DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA

FOFI FEDERAZIONE ORDINI FARMACISTI ITALIANI
LORO SEDI

FEDERAZIONE NAZIONALE ORDINI DEI TSRM E
DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE, DELLA
RIABILITAZIONE E DELLA PREVENZIONE
ROMA

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO UNIVERSITARIO
OSPEDALE LUIGI SACCO
MILANO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA SALUTE -
NAS
SEDE CENTRALE

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE
- IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"
inmi@pec.inmi.it
direzionegenerale@pec.inmi.it

CENTRO INTERNAZIONALE RADIO MEDICO (CIRM)
ROMA

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA
SALUTE DELLE POPOLAZIONI MIGRANTI E PER IL
CONTRASTO DELLE MALATTIE DELLA
POVERTA'(INMP) - ROMA
inmp@pec.inmp.it

CONFARTIGIANATO
presidenza@confartigianato.it

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

TRENITALIA
ufficiogruppi@trenitalia.it

ITALO - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA
italo@pec.ntvsipa.it

REGIONE VENETO – ASSESSORATO ALLA SANITÀ
DIREZIONE REGIONALE PREVENZIONE
COORDINAMENTO INTERREGIONALE DELLA
PREVENZIONE
francesca.russo@regione.veneto.it
coordinamentointerregionaleprevenzione@regione.veneto.it

UFFICIO DI GABINETTO
SEDE

All.1

OGGETTO: Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19.

Si inviano, in allegato, le “Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19”, al fine di fornire indicazioni operative tenuto conto dell’attuale evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio nazionale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
**f.to* Andrea Urbani

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”*



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Linee di indirizzo per la progressiva riattivazione delle attività programmate considerate differibili in corso di emergenza da COVID-19.

Facendo seguito alle “Linee di indirizzo per la rimodulazione dell’attività programmata considerata differibile in corso di emergenza da COVID-19”, pubblicate in data 16.03.2020 ed ai relativi chiarimenti del 30.03.2020, tenuto conto dell’attuale evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio nazionale, che mostra un andamento diversificato nelle diverse regioni italiane e a livello regionale nelle diverse province, si ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni generali atte al contenimento del rischio di trasmissione del virus e della ripresa di focolai epidemici, utili alle eventuali iniziative assunte localmente in base a valutazione della situazione epidemiologica locale e delle specifiche condizioni logistiche di sicurezza, al fine della progressiva riattivazione delle prestazioni ospedaliere di ricovero diurno e ordinario e ambulatoriali eventualmente differite a causa dell’emergenza da COVID-19.

In linea generale, si raccomanda di programmare la riapertura delle attività elettive sulla base delle caratteristiche e delle dotazioni dei singoli presidi e strutture sanitarie, in ragione delle reti territoriali, del numero dei posti letto convenzionali e intensivi, delle sale operatorie, della disponibilità di personale, nonché dei dispositivi di protezione individuale e tenendo conto dell’incidenza dei casi nella popolazione locale. Questo allo scopo di regolare la ripresa delle attività in riferimento al rischio epidemico e alla capacità delle strutture di affrontare una eventuale successiva ondata epidemica.

Le presenti Linee di indirizzo sono finalizzate alla riattivazione in sicurezza dei servizi socio-sanitari ridotti o sospesi a causa dell’emergenza COVID-19 ed al progressivo ripristino della totalità dei livelli essenziali di assistenza: le indicazioni in esse contenute per evitare la diffusione del virus SARS-CoV2 riguardano tutte le attività sanitarie, pubbliche (istituzionali e libero professionali), private, accreditate e non accreditate.

Misure generali di prevenzione

Le misure di prevenzione che possono essere assunte al fine di minimizzare e ridurre la diffusione del Virus SARS-CoV2 nelle strutture sanitarie in seguito alla progressiva riattivazione delle attività programmate, sono prevalentemente di carattere organizzativo e sono individuabili in:

1. Controllo e regolamentazione degli accessi
2. Definizione di percorsi separati e controllo dei flussi
3. Protocolli e procedure
 - Osservanza di misure di prevenzione e protezione
 - Osservanza di misure igieniche

1. Controllo e regolamentazione degli accessi

Si raccomanda l'adozione di idonee misure per il controllo e la regolamentazione degli ingressi nelle strutture di assistenza per prestazioni programmate, consentendo esclusivamente l'accesso finalizzato a:

- Fruizione di prestazioni sanitarie prenotate (in stretta prossimità dell'orario di prenotazione) per la sola persona destinataria della prestazione. L'accesso di accompagnatori, in linea di principio, dovrebbe essere consentito esclusivamente per i minori, le persone non autosufficienti o fragili e le persone con difficoltà linguistiche-culturali.

Si raccomanda altresì l'adozione di idonee misure per praticare, su tutti i soggetti che accedono alle strutture di assistenza:

- la rilevazione della temperatura corporea e di eventuali sintomi respiratori, non consentendo l'accesso in presenza di temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$ o di sintomi respiratori e invitando il paziente a contattare il proprio medico o pediatra di famiglia. Qualora, pur in presenza di $\text{TC} > 37,5^{\circ}\text{C}$ e/o sintomi in atto, debbano essere effettuate prestazioni sanitarie indifferibili, si potrà consentire l'accesso utilizzando modalità dedicate;
- il controllo del corretto e obbligatorio utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (mascherina);
- l'igienizzazione delle mani (dispenser di gel igienizzante).

Al fine di limitare quanto più possibile l'affollamento delle strutture sanitarie, si raccomanda comunque l'adozione di modalità di erogazione a distanza (teleconsulti, telemedicina), per particolari tipologie di prestazione che le consentano.

2. Definizione di percorsi separati e controllo dei flussi

Al fine di evitare l'affollamento all'interno delle strutture di assistenza e di garantire il distanziamento sociale dell'utenza negli spazi comuni, si raccomanda l'adozione di efficaci misure logistiche, organizzative e di prenotazione tra cui in particolare:

- la definizione di percorsi dedicati, con particolare attenzione a categorie di pazienti fragili e immunodepressi (es. percorso oncologico, percorso pediatrico, percorso geriatrico)
- la separazione dei percorsi in entrata ed in uscita dalle strutture;
- l'organizzazione e il controllo dei flussi di accesso e sosta nelle sale d'attesa in rapporto agli spazi disponibili, garantendo il rispetto del distanziamento sociale;
- l'ampliamento degli orari di apertura dei servizi, con scaglionamento degli appuntamenti e maggiore distribuzione dell'utenza nell'arco della giornata.

3. Protocolli e procedure

Al fine di mantenere alta l'attenzione degli operatori sulle misure di prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV2 e di promuovere comportamenti adeguati e responsabili, si raccomanda:

- l'aggiornamento e la capillare divulgazione delle procedure per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza, generali e per COVID-19;
- la promozione di attività di formazione continua del personale;
- la promozione di visite per la sicurezza, avvalendosi delle funzioni competenti (Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza, Risk Manager, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente);
- l'adozione di adeguati protocolli igienici e di protezione ambientale, con particolare attenzione al corretto utilizzo dei DPI, all'igiene delle mani, al rispetto del distanziamento sociale, all'areazione ed alla sanificazione dei locali;
- la sorveglianza sull'osservanza delle misure igieniche e di prevenzione e protezione ambientali ed individuali.

Riattivazione delle attività ambulatoriali:

La riattivazione delle attività delle prestazioni specialistiche potrà prevedere un approccio progressivo, con riprogrammazione scaglionata delle prestazioni in base alla classe di priorità D (Differibile) e P (Programmata), come definite dal PNGLA 2019-2021 di cui all'Intesa Stato-Regioni 21.02.2019 e di tutte le attività ambulatoriali eventualmente differite a causa dell'emergenza da COVID-19, con particolare riferimento al ripristino di tutte le attività connesse agli screening oncologici.

La riattivazione delle descritte attività ambulatoriali dovrà essere subordinata all'attivazione delle misure generali di prevenzione già illustrate ed in particolare:

- privilegiare modalità di gestione da remoto (telefoniche, telematiche) delle attività di prenotazione e di pagamento del ticket.
- organizzare gli accessi alle sale di attesa dei CUP mediante preventivi accordi telefonici o prenotazioni per via telematica in merito al giorno e all'orario di presentazione agli sportelli;
- privilegiare modalità di erogazione a distanza (telemedicina, videochiamata, videoconferenza), per particolari tipologie di prestazione (es. alcune tipologie di visite di controllo, aggiornamento di piani terapeutici);
- attivazione di efficaci misure logistiche, organizzative e di prenotazione (es. percorsi e locali dedicati, orari di apertura ampliati, appuntamenti scaglionati e maggiormente distribuiti tra mattina e pomeriggio, ingressi controllati e contingentati e solo in prossimità dell'orario di appuntamento, soste contingentate in sala d'attesa) tali da evitare l'affollamento all'interno delle strutture di assistenza e da garantire il distanziamento sociale dell'utenza negli spazi comuni;
- attivazione di misure per la rilevazione della temperatura corporea e di eventuali sintomi respiratori in tutti i soggetti che accedono alle strutture di assistenza;
- attivazione di misure per garantire l'igiene delle mani (dispenser di gel igienizzante, cartellonistica con indicazione dei servizi igienici e con istruzioni per il lavaggio corretto delle mani)
- controllo dell'obbligo dell'uso dei DPI;
- attivazione di adeguate misure per la tutela dei lavoratori (DPI, misure di igiene ambientale, distanziamento) e dei pazienti più vulnerabili (percorsi separati per pazienti oncologici, trapiantati e immunodepressi, pediatrici, geriatrici);
- misure di vigilanza sui comportamenti individuali e sull'uso dei dispositivi di protezione;
- efficaci protocolli di igienizzazione e sanificazione degli ambienti, con particolare riferimento alla frequente e adeguata aerazione dei locali;
- adeguate iniziative di formazione del personale e di informazione dell'utenza (corsi di formazione, cartellonistica).

In questa fase andrà opportunamente valutata l'eventuale modalità di esecuzione di specifiche prestazioni ambulatoriali che possono generare aerosol.

Queste indicazioni valgono anche per gli accessi e le attese nei punti prelievo e nel caso di prestazioni da eseguirsi in regime di libera professione.

Si raccomanda da parte del personale sanitario il rigoroso rispetto delle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto).

Riattivazione delle attività di ricovero programmato:

La riattivazione dei ricoveri elettivi potrà prevedere un approccio progressivo, con riprogrammazione scaglionata in base alla classe di priorità dei ricoveri afferenti alle classi B, C e D (come definite dal PNGLA 2019-2021 di cui all'Intesa Stato-Regioni 21.02.2019) ed alla valutazione del rapporto rischio-beneficio in relazione allo stato clinico del singolo paziente.

La riattivazione delle descritte attività di ricovero dovrà essere subordinata all'attivazione delle misure generali di prevenzione già illustrate ed in particolare di:

- misure di screening sistematico dei pazienti nei giorni immediatamente precedenti al ricovero programmato (esecuzione del tampone diagnostico per virus SARS-CoV2 ed eventuali approfondimenti diagnostici mediante Rx o eco torace, TC torace in regime di preospedalizzazione). Qualora il paziente risultasse SARS-Cov2 positivo o sospetto per evidenza clinica, sarà necessario rivalutare l'indicazione al ricovero/intervento chirurgico. Nel caso in cui il ricovero/intervento risultasse improcrastinabile, andranno messe in atto tutte le misure preventive necessarie al contenimento del rischio di diffusione del virus SARS-CoV2. Nel caso di pazienti provenienti da altre Regioni, sarà opportuno che lo screening diagnostico prericovero per SARS-CoV2 venga effettuato nella Regione di provenienza, al fine di ridurre i costi organizzativi in caso di positività;
- misure per la rilevazione della temperatura corporea e di eventuali sintomi respiratori dei pazienti immediatamente prima dell'accesso al ricovero. In presenza di temperatura $>37,5^{\circ}\text{C}$ o di sintomi respiratori sarà necessario rivalutare l'indicazione al ricovero/intervento chirurgico;
- misure logistiche e organizzative tali da garantire all'interno della struttura il distanziamento sociale dei pazienti nelle aree di degenza;
- adeguate misure per la tutela dei lavoratori (fornitura DPI, protocolli di comportamento) e dei pazienti più vulnerabili;
- misure di vigilanza sul rispetto delle misure di prevenzione della diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2, sia da parte dei pazienti che degli operatori;
- efficaci protocolli di igienizzazione e sanificazione degli ambienti;
- adeguate iniziative di formazione del personale e di informazione dell'utenza (opuscoli, cartellonistica, colloqui informativi).

Le indicazioni di cui sopra valgono anche per tutti i pazienti che dovranno sottoporsi a pratiche anestesiológicas in sedazione profonda e/o a procedure invasive anche non chirurgiche.

Si raccomanda altresì l'adozione, da parte dei pazienti, di misure di riduzione dei contatti sociali o anche di isolamento domiciliare nelle due settimane antecedenti il ricovero, allo scopo di giungervi in condizioni di maggiore sicurezza dal punto di vista infettivologico.

Si raccomanda, da parte del personale sanitario, il rigoroso rispetto delle procedure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto).

Riferimenti:

- *Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 "COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti"*
- *Circolare del Ministero della Salute del 16 marzo 2020 "Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19"*
- *Circolare del Ministero della Salute del 30 marzo 2020 "Chiarimenti Rif. Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19"*
- *Circolare del Ministero della Salute del 29 marzo 2020 "Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2 - aggiornato al 28 marzo 2020"*
- *Verbale n.80 del 25 maggio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673.*
- *Verbale n.82 del 28 maggio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673.*
- *Verbale n.83 del 29 maggio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico ex OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673.*